

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CULTURE MODERNE COMPARATE

CLASSE: LM 14

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2023-2024

ARTICOLO 1 - Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate della classe LM-14 – Filologia moderna. Il Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Filologia moderna di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).
2. Il Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento, redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'Ordinamento didattico del corso di Laurea magistrale, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato sul sito internet del corso di studi e forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente Regolamento è adeguato annualmente all'Offerta Formativa pubblica ed è quindi legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2 - Obiettivi formativi qualificanti della classe LM-14

Le attività formative sono realizzate in aula mediante insegnamenti corrispondenti a moduli singoli o interdipendenti, o attraverso altri tipi di attività quali lezioni in laboratorio, seminari, esercitazioni, stages e tirocini. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe dovranno:

- a) possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea, delle relative letterature e delle arti a esse collegate, sulla base di adeguate conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- b) possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria e artistica in particolare, nonché dei problemi emergenti dai nuovi canali di trasmissione testuale;
- c) possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- d) possedere una conoscenza specialistica di almeno due lingue e letterature straniere nel loro sviluppo diacronico dal Medioevo all'Età contemporanea;
- e) essere in grado di utilizzare in modo fluente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Alla fine del corso di studi che prevede, oltre a un'approfondita formazione di base, un'estesa pratica di laboratorio in ambito bibliografico, informatico, linguistico, musicale e storico-artistico, gli studenti completano il loro percorso formativo con un periodo di tirocinio della durata pari a 150 ore lavorative presso enti e aziende pubbliche e private in rapporto di convenzione con l'Università. In tale contesto, gli studenti hanno modo di svolgere, in relazione a un argomento specifico, attività sperimentali o compilative destinate a divenire oggetto di una dettagliata relazione scritta.

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali.

I corsi della Laurea magistrale in Culture moderne comparate offrono una preparazione approfondita nella storia, nella filologia e nella critica dell'espressione letteraria, artistica e musicale del mondo occidentale; tali conoscenze sono coltivate in particolare nella dimensione comparativa: partendo da alcuni ambiti linguistici - almeno due - e da singole fasi storiche, l'attenzione è indirizzata verso i rapporti sviluppatasi fra le diverse civiltà dell'Europa e dell'America, dall'antichità classica all'epoca contemporanea. Il coordinamento interno dei corsi, attuato mediante l'individuazione di temi generali condivisi, propone il superamento dei limiti tradizionalmente imposti dalle singole discipline e dalle singole aree d'applicazione, e la possibilità di sondare problemi teorici e metodologici comuni. Tali finalità sono perseguite in primo luogo privilegiando la varietà e l'articolazione dei metodi d'indagine (storico, filologico, comparatistico), con apertura e inclusione sia di modalità d'approccio consolidate sia di innovazioni sotto l'aspetto critico-interpretativo; in secondo luogo, attraverso l'individuazione di temi che richiamino problemi comuni e dotati di aperture verso discipline diverse; in terzo luogo, sollecitando - in special modo attraverso la pratica seminariale - una partecipazione attiva degli studenti al processo d'apprendimento; quest'ultimo punto richiama il primo, e sottolinea come l'apprendimento dei metodi sia congiunto con la loro pratica, e con l'acquisizione d'autonomia nella loro utilizzazione.

Il percorso formativo verifica e consolida le competenze di base acquisite con la laurea di primo livello, riequilibra eventuali carenze e offre elementi nuovi al fine di conseguire una formazione il più possibile varia e articolata. Questa risulta validamente spendibile in ambito professionale: gli studenti vanno incontro a una pluralità di esiti in cui la capacità autonoma di orientamento e di scelta ottiene un apprezzamento che supera quello relativo a una qualificazione strettamente disciplinare.

Alcune competenze generali caratterizzano il percorso formativo: la buona conoscenza, parlata e scritta, di almeno due lingue europee, apprese in funzione di una conoscenza approfondita delle civiltà e delle letterature di cui sono veicolo; la capacità di muoversi in autonomia attraverso la varietà e la complessità delle testimonianze letterarie, artistiche e musicali del passato e del presente. L'acquisizione di esperienza internazionale è favorita

mediante i progetti di scambio europei ed extraeuropei, attraverso la rete di rapporti internazionali già attivati nei corsi di laurea di primo livello e in quelli di Dottorato.

Particolare valore assume in questo scenario la possibilità di conseguire la laurea binazionale ottenibile in base a una convenzione pluridecennale fra l'Università di Torino e l'Université de Savoie di Chambéry. Obiettivo del percorso binazionale è l'ottenimento di un doppio diploma (Laurea magistrale in Culture moderne comparate presso l'Università degli studi di Torino e Master Langues et cultures européennes - langues et cultures étrangères, parcours binational presso l'Université de Savoie). Il percorso prevede che gli studenti svolgano il primo anno (corrispondente all'ottenimento di 60 CFU) presso l'Université de Savoie e il secondo (corrispondente anch'esso all'ottenimento di 60 CFU) presso l'Università degli studi di Torino. I corsi, i seminari e le attività formative frequentati nell'ambito del programma congiunto e gli esami sostenuti presso uno dei due atenei sono riconosciuti dall'altro al momento dell'arrivo e al ritorno dallo scambio. Al termine del percorso di studio binazionale lo studente prepara una tesi magistrale / dissertation finale sotto la supervisione di un docente italiano o di uno francese. La tesi / dissertation finale è discussa in una delle due Università, davanti a una commissione mista italo-francese. La tesi è redatta in una delle lingue delle istituzioni partner ed è discussa nell'altra.

Muovendosi all'interno del tema del confronto e dell'integrazione delle esperienze culturali, il Corso è in ogni sua fase caratterizzato dall'apertura sovranazionale: questo carattere si esplica ordinariamente nella scelta di strumenti di documentazione redatti nelle principali lingue di cultura. L'ordinamento attuale limita l'apertura ad alcune lingue occidentali; tale limite lascia comunque un orizzonte ampio a cui i due anni di studi specialistici possono adeguatamente attenersi. Al fine di stimolare le capacità di confronto i corsi privilegiano argomenti tendenti a mettere in luce aspetti di tipo lato sensu culturale e non esclusivamente letterario.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio. Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)

Rispetto a quello di primo livello, il corso di Laurea magistrale privilegia forme didattiche e contenuti tendenti a stimolare i procedimenti cognitivi di maggiore complessità: in particolare la diffusa pratica seminariale permette agli studenti di affrontare temi complessi che richiedono specifiche capacità d'analisi facenti leva sia sulla conoscenza delle lingue (antiche o moderne), sia su sofisticati strumenti interpretativi, materiali o intellettuali.

La pratica seminariale intende in particolare stimolare le capacità di confronto e collaborazione fra studenti e con i docenti, con l'acquisizione di prassi esecutive che godono di grande favore nel mondo del lavoro. Le modalità di verifica dei risultati ottenuti, per questo punto come per i punti seguenti, è demandato a forme tradizionali come gli esami orali, eventualmente integrati da una parte scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding)

L'acquisizione di capacità di comprensione dei fenomeni complessi è sviluppata attraverso le forme di avviamento alla ricerca individuale praticata nei corsi seminariali, nelle ricerche di biblioteca, nell'uso della strumentazione informatica offerta dalle strutture d'Ateneo. Tale capacità di conoscenza si esplica in particolare nella redazione della tesi di laurea, caratterizzata dal valore tradizionale di opera originale di cospicuo impegno intellettuale. All'acquisizione di queste capacità deve essere associata una specifica formazione all'uso dei sussidi informatici per le discipline umanistiche, strumenti che sviluppino autonome capacità di accesso critico alla conoscenza attraverso la consapevole selezione dei dati. La principale forma di verifica delle capacità acquisite in questo ambito consiste nel monitoraggio del processo di redazione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (Making Judgements)

L'articolazione dei corsi intorno a problemi e temi che, pur risalendo all'Antichità o al Medioevo, costituiscono una presenza importante nel panorama contemporaneo, stimolerà attraverso pratiche di coordinamento didattico lungamente sperimentate riflessioni e applicazioni nel comportamento individuale e sociale degli studenti. Considerata la varietà di sbocchi professionali offerti dal Corso, l'autonomia di giudizio e la riflessione sulle responsabilità troverà vari esiti; esse si costituiranno gradualmente nel corso degli studi magistrali, anche in una prospettiva di formazione alle professioni: nell'applicazione più prevedibile, quella dell'insegnamento, ma anche negli esiti professionali prevalenti negli anni passati, come il lavoro editoriale, l'attività negli istituti di cultura italiana all'estero, negli enti pubblici e privati che hanno mostrato di apprezzare la formazione culturalmente e linguisticamente ricca dei laureati in Culture moderne comparate, la loro capacità di discernimento e la loro autonomia di orientamento nelle situazioni complesse. Anche sotto questo aspetto l'attività seminariale è il principale elemento di stimolo prima, e di verifica poi, delle capacità autonome di vaglio dell'informazione e di acquisizione di capacità autonoma di giudizio. Trattandosi di un processo di acquisizione di natura generale, le verifiche sono distribuite lungo tutto il processo di formazione anziché essere concentrate nelle occasioni tradizionali di valutazione.

Abilità comunicative (Communication Skills)

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate sono addestrati a una capacità espressiva complessa sia in italiano sia nelle lingue straniere di loro interesse, tanto nel colloquio diretto quanto nella comunicazione pubblica. Raramente praticata nell'Università italiana, questa seconda capacità costituisce un'abilità comunicativa solo in apparenza innata: di fatto, essa necessita di un esercizio specifico. Oltre che alle ordinarie attività di didattica seminariale, gli studenti hanno partecipato negli anni passati a diversi convegni internazionali, acquisendo capacità rilevanti utilizzate anche nella successiva attività professionale. L'esortazione da parte dei docenti alla conoscenza anche pratica delle lingue straniere si concretizza sia nella possibilità di conseguimento della laurea bi-nazionale (possibilità attualmente offerta sulla base dell'accordo esistente fra l'Università degli studi di Torino e Université de Savoie di Chambéry, ma con ulteriori prospettive per il futuro), sia nelle diverse forme di scambio con Università straniere, attraverso il Progetto Erasmus e altre forme di collaborazione fra atenei. Tali esperienze, a lungo sperimentate, comportano l'acquisizione di crediti riconoscibili da parte del sistema italiano; inoltre, esse consentono l'ottenimento di risultati educativi verificabili anche prescindendo da valutazioni di tipo formale.

Capacità di apprendimento (Learning Skills)

Il Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate incoraggia e sostiene con vigore la realizzazione di periodi di soggiorno all'estero, utili per sviluppare capacità autonome di apprendimento e di avviamento alla ricerca soprattutto in vista della preparazione della tesi. Lo studio all'estero costituisce sovente la prima esperienza integralmente autonoma degli studenti; in questo quadro l'acquisizione delle capacità di apprendimento non si limita al dato tecnico, ma si accompagna a una crescita individuale complessiva che costituisce una componente fondamentale nel processo di avviamento all'attività lavorativa. L'esperienza ha fornito risultati eccellenti: le capacità di apprendimento riscontrate sinora sono infatti di ottimo livello. Gli esiti brillanti nelle singole prove di esame, nello svolgimento delle tesi di laurea e nello sviluppo delle carriere post-lauream indicano una salda acquisizione delle capacità di gestione delle proprie chances di sviluppo professionale, in particolare nell'orientamento nel mondo del lavoro anche in settori non immediatamente collegati col corso di studi. Particolarmente premianti appaiono le capacità acquisite mediante la conoscenza diretta dei panorami culturali propri di specifiche realtà straniere.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il percorso didattico intende costruire una figura professionale polivalente, in grado non solo di accedere ai corsi post-lauream finalizzati alla specializzazione in vista dell'insegnamento, ma anche di svolgere attività di ricerca letteraria, storica, artistica e musicale, e di esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività quali l'industria editoriale e della comunicazione, il giornalismo, le relazioni pubbliche, la traduzione letteraria basata su una conoscenza comparativa delle principali culture del mondo contemporaneo; inoltre, essa può trovare collocazione in istituzioni quali gli archivi, le biblioteche, le sovrintendenze, i centri di documentazione, conservazione ed elaborazione dati, le fondazioni, gli organismi e le unità di studio presso enti pubblici e privati italiani e stranieri.

Il percorso bi-nazionale permette di accedere alle stesse carriere nella realtà del Paese straniero ove si è compiuta una parte degli studi; fra gli sbocchi occupazionali aperti dal doppio titolo è compreso l'insegnamento nelle scuole secondarie, una volta completato il processo di abilitazione e superati i concorsi previsti dalla normativa del Paese ospitante (attualmente la Francia, in prospettiva anche altri).

Il Corso prepara alle professioni codificate dall'ISTAT secondo le seguenti titolazioni:

Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4)

Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.5)

Scrittori ed assimilati - (2.5.4.1)

Professori di scuola secondaria, post-secondaria ed assimilati - (2.6.3)

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)

Interpreti e traduttori a livello elevato - (2.5.4.3)

Linguisti e filologi - (2.5.4.4)

Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi - (2.5.5.2)

ARTICOLO 3 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate devono essere in possesso della Laurea di primo livello o del Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Il corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate è ad accesso non programmato.

2. La verifica delle conoscenze del candidato avviene attraverso la valutazione del piano carriera sulla cui base ha conseguito la laurea di primo livello. L'ammissione è subordinata alla valutazione preliminare di almeno due componenti della commissione preposta, che esaminerà la carriera complessiva e il possesso dei requisiti curriculari minimi (per i quali si veda infra, punto 3), per verificare l'adeguatezza della preparazione personale. Gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, di un titolo di studio nella classe di laurea L-10 e di adeguate conoscenze nell'ambito comparatistico, ivi compresa la conoscenza documentabile di almeno una lingua straniera, verranno ammessi direttamente. Chi non è in possesso dei requisiti minimi o proviene da altre classi di laurea verrà convocato a un colloquio orientativo che non ha carattere di esame e che potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo un calendario comunicato con avviso sul sito web del CdS, all'interno della sezione dedicata alla domanda di ammissione.

3. Il piano carriera della laurea di primo livello deve comprendere un totale non inferiore a 60 CFU complessivi nei macrosettori scientifico-disciplinari L-ART, L-FIL-LET, L-LIN, M-STO, ognuno dei quali dovrà essere rappresentato con un minimo di 6 CFU (5 CFU per gli eventuali laureati ex D.M. 509/99): il possesso dei requisiti minimi dovrà essere documentato all'atto di presentazione della domanda di ammissione preliminare.

Oltre al possesso di un diploma di laurea di primo livello, per l'ammissione al Corso sono richieste, anche tenuto conto della presenza di studenti di diversa provenienza nazionale, le seguenti competenze:

- a) una buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, nelle sue varietà stilistiche (sono previste parziali deroghe per gli studenti stranieri, i quali dovranno gradualmente acquisire una piena padronanza della lingua italiana);
- b) una buona conoscenza parlata e scritta di una lingua europea e una conoscenza almeno passiva di una seconda lingua; a esse devono essere associate conoscenze letterarie e culturali che giustificano la scelta del Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate;
- c) una buona capacità d'uso delle risorse informatiche di base.

Pur non essendo specificamente richiesta, la conoscenza delle lingue classiche europee è senz'altro opportuna.

4. Qualora non risulti in possesso degli specifici requisiti di cui al comma 3, il candidato potrà iscriversi (contattando la Segreteria studenti) a singoli insegnamenti di livello triennale offerti dall'Ateneo, sostenere con esito positivo la relativa prova d'accertamento nel primo appello utile (e comunque non oltre novembre) e infine perfezionare l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale entro la scadenza prevista.

ARTICOLO 4 - Durata del corso di studi

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei CFU relativi compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 CFU. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di Studi Umanistici.

4. Gli iscritti ai Corsi di Laurea Triennali, Magistrali e a Ciclo Unico (ex DM509/99 e DM270/2004), afferenti al Polo di Scienze Umanistiche, non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata (superiore agli otto anni) della carriera universitaria, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

5. A partire dal secondo anno di corso, gli studenti possono sostenere fino a 40 cfu di crediti liberi sovrannumerari (che non rientrano nel calcolo della media) presentando richiesta in segreteria studenti tramite il servizio di help-desk, selezionando la categoria "piano carriera" e allegando l'apposito modulo di richiesta. La segreteria studenti potrà procedere in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione degli stessi dal calcolo della

media. Gli studenti iscritti alla binazionale potranno inserire i suddetti cfu già al primo anno, in modo che sia loro consentita per il secondo anno la frequenza all'estero.

ARTICOLO 5 - Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nel piano carriera aggiornato annualmente.

ARTICOLO 6 - Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici (semestri, divisi in emisemestri a vantaggio della suddivisione di alcuni insegnamenti in moduli), approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici ovvero della Scuola di Scienze Umanistiche. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si conformano al calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. I corsi da 6 CFU hanno una durata di 36 ore, quelli da 12 CFU una durata di 72 ore; entrambi prevedono una ripartizione del monte ore in 20% di lezione frontale, seminari o attività analoghe, e in 80% di studio personale o di altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 18 ore per 3 CFU e 36 ore per 6 CFU e possono giungere al 5% del peso complessivo del corso (6 CFU su 120).
3. Oltre alle attività formative, il Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; questi devono essere approvati singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del CCLM. I CFU assegnati a tali attività saranno fissati di volta in volta dal CCLM.
4. Gli studenti del Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc. coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a un massimo di 6 CFU.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Tale possibilità è determinata da una serie di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni - proposte dal Corso di Laurea magistrale e approvate dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici ovvero da quello della Scuola di Scienze Umanistiche e deliberate dal competente organo accademico - con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7 - Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo di svolgimento dell'attività. Per le attività formative articolate in moduli aggregati la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in un esame orale, un compito scritto, una relazione scritta o orale sull'attività svolta, un test con domande a risposta libera o a scelta multipla, una prova di laboratorio o un'esercitazione al computer. Le modalità di accertamento finale possono comprendere anche più di una tra le forme sopra indicate; è inoltre prevista la possibilità - indicata prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa - di accertamenti in itinere. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare le norme stabilite all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame è fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto cominciano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede otto appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a tre per i corsi non attivati in un determinato anno accademico.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di studio incardinati nel Dipartimento di Studi Umanistici ovvero della Scuola di Scienze Umanistiche è stabilito annualmente su proposta del Direttore, che lo illustra in base alle indicazioni forniteli dalla Commissione Didattica di Dipartimento.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sulla base delle consultazioni con la Commissione paritetica consultiva e del riesame e coi docenti interessati.

8. Il calendario degli esami è comunicato con congruo anticipo sulle date degli appelli. Agli orari delle lezioni e alle date e agli orari degli appelli è assicurata la massima pubblicità possibile. Lo stesso dicasi per lo svolgimento di ogni altra attività didattica, ivi compreso il ricevimento studenti effettuato dai professori e dai ricercatori.

9. Qualora, per un motivo giustificato, un appello d'esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne tempestiva comunicazione agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Una volta pubblicate, le date degli esami non possono essere in alcun caso anticipate; le prove si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del CCLM. Esse sono composte da non meno di due componenti e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti di ogni sottocommissione siano in numero sufficiente. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici su proposta del CCLM.

13. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame sino a un massimo di tre volte per ogni anno accademico.

14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presenza all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati sono tenute in particolare considerazione le esigenze d'orario degli studenti lavoratori.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8 - Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano carriera e aver acquisito almeno 120 CFU, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale.

2. La prova finale consiste nella discussione di una tesi che dimostri capacità di ricerca e di scrittura, originalità di svolgimento e rigore scientifico. Essa è redatta di norma sotto la guida di un docente del Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate. Dopo la consegna della domanda di laurea, il CCLM nominerà un secondo relatore, eventualmente non appartenente al Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate. L'argomento della tesi dovrà essere coerente con il percorso di studio del biennio magistrale. Chi prevede di laurearsi in una determinata disciplina è tenuto a inserire nel loro piano carriera almeno 6 (sei) CFU relativi a insegnamenti riconducibili al SSD di riferimento della disciplina prescelta. Eventuali deroghe saranno deliberate dal CCLM. Chi intende avvalersi delle competenze di un primo relatore afferente ad altro Corso di Laurea magistrale deve obbligatoriamente presentare specifica richiesta al CCLM. Il CCLM può infine autorizzare la redazione della tesi di laurea in una lingua diversa dall'Italiano.

3. La presentazione della domanda di laurea e la consegna della tesi avvengono mediante le apposite procedure online entro le scadenze indicate nel calendario didattico della Scuola per ciascuna sessione.

4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto anche delle valutazioni sulle attività formative precedenti, sulla prova finale nonché su ogni altro elemento rilevante.

ARTICOLO 9 - Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Lo studente in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione a un corso di laurea magistrale oppure già in possesso di un titolo di studio di primo livello può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti nell'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10 - Propedeuticità, obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.

2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

ARTICOLO 11 - Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di CFU ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Un piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati ma comunque conforme all'Ordinamento Didattico è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12 - Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e lauree ulteriori

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici il riconoscimento o meno dei CFU e dei titoli conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento delle prove d'esame sostenute in Corsi di studio diversi dal Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate dell'Università degli studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM procederà al riconoscimento e all'eventuale convalida degli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa (TAF), l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare (SSD) e il numero di CFU coperti nel proprio Ordinamento didattico, nonché l'anno di corso in cui lo studente risulta inserito in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, se necessario ricorrendo a un colloquio mirato ad accertare le conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di CFU conseguiti in altro Corso di Laurea o in altro Ateneo deve essere motivato nella delibera d'ammissione. Agli studenti provenienti da Corsi di Laurea magistrale della medesima classe è assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei CFU maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei CFU riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei CFU stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei SSD indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".

4. Sarà possibile il riconoscimento di CFU assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 CFU.
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM 14, il numero di CFU riconoscibili non potrà superare il limite massimo di 60.
6. Nel caso in cui uno studente possieda già un titolo universitario di livello magistrale l'individuazione e il computo dei CFU riconoscibili all'atto dell'iscrizione saranno effettuati dal CCLM.

ARTICOLO 13 - Docenti del corso di studi - a.a. 2023-24

SSD	INSEGNAMENTO	DOCENTE
L-ART/04	Storia, teoria e critica del disegno, dell'incisione e della grafica	Piera Giovanna TORDELLA Ordinario
L-ART/05	Storia del teatro	Leonardo MANCINI RtdB
L-ART/07	Storia della civiltà musicale	Alberto RIZZUTI Ordinario
L-ART/07	Storia e critica della musica	Elisabetta FAVA Ordinario
L-FIL-LET/09	Filologia romanza B	Giuseppe NOTO Ordinario
L-FIL-LET/10	Storia europea della letteratura italiana	Davide DALMAS Associato
L-FIL-LET/14	Letterature comparate A	Chiara LOMBARDI Associato
L-FIL-LET/15	Filologia germanica	Roberto ROSSELLI DEL TURCO Associato
L-LIN/03	Letteratura francese	Franca BRUERA Ordinario
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese	Paola CIFARELLI Ordinario
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese B	Antonella AMATUZZI Associato
L-LIN/04	La traduzione per l'editoria (italiano-francese)	Elisabetta BARALE RtdA
L-LIN/05	Letteratura spagnola	Consolata PANGALLO Ricercatore

L-LIN/05	Letteratura spagnola moderna	Eduardo CREUS VISIERS Associato
L-LIN/06	Lingua e letterature ispano-americane mod. I	Anna BOCCUTI Associato
L-LIN/06	Lingua e letterature ispano-americane mod. II	Vittoria MARTINETTO Associato
L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola	Elena DE PAZ DE CASTRO Ricercatore
L-LIN/10	Letteratura inglese A	Teresa PRUDENTE Associato
L-LIN/10	Letteratura inglese B	Renato RIZZOLI Associato
L-LIN/11	Lingua e letteratura angloamericana B	Daniela FARGIONE Associato
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese M	Daniele BORGOGNI Associato
L-LIN/13	Letteratura tedesca B	Massimo BONIFAZIO Associato
L-LIN/14	Linguistica tedesca	Livio GAETA Ordinario
L-FIL-LET/15	Archivi digitali e lingue germaniche	Raffaele CIOFFI RtdA
M-FIL/08	Filosofia e storia delle idee	Pasquale PORRO Ordinario
M-STO/02	Storia delle culture d'Europa	Eleonora BELLIGNI Associato
	Laboratorio di pratiche della comunicazione letteraria	Emilia PERASSI Ordinario

*** Situazione al mese di maggio 2023**

DOCENTI DI RIFERIMENTO (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza)

N.	COGNOME	NOME	SSD	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1	BOCCUTI	Anna	L-LIN/06	Ricercatore	1	Caratterizzante
2	DE PAZ DE CASTRO	Elena	L-LIN/07	Ricercatore	1	Caratterizzante
3	GILODI	Roberto	L-FIL-LET/14	Associato	1	Caratterizzante
4	LOMBARDI	Chiara	L-FIL-LET/14	Associato	1	Caratterizzante
5	NOTO	Giuseppe	L-FIL-LET-09	Ordinario	1	Caratterizzante
6	PANGALLO	Maria	L-LIN/05	Ricercatore	1	Caratterizzante

7	TORDELLA	Piera Giovanna	L-ART/04	Ordinario	1	Caratterizzante
---	----------	-------------------	----------	-----------	---	-----------------

ARTICOLO 14 - Orientamento e tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto da tutti i docenti del Corso, come da elenco al precedente articolo 13, ed eventualmente da assegnisti, dottorandi e altre figure assimilabili. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente relatore della tesi. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso il Dipartimento di Studi Umanistici e/o la Scuola di Scienze umanistiche.

ARTICOLO 15 - Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal

Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra docenti e studenti;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
- di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

6. La composizione della Commissione è consultabile sul sito del CdL, al seguente link: <http://culturecomparate.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=pagine/referenti.html#commissioni>

ARTICOLO 16 - Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17 - Altre Commissioni

1. Il CCLM può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal CCLM. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le deliberazioni delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCLM.

ARTICOLO 18 - Modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate è approvato, su proposta del CCLM, dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, in quanto unico dipartimento di riferimento del Corso di Laurea.
2. Il regolamento didattico del Corso di Laurea è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19 - Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea magistrale in Culture moderne comparate siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.